

» La campagna Ieri Vasto e il tweet di Casini, oggi le coppie simbolo sui palchi

Gli abbracci mancati e quelli ritrovati

Le alleanze in una foto

MILANO — Viste cento volte o mai scattate: questa lunga campagna elettorale si può anche raccontare attraverso le fotografie note e quelle mancate. L'idea l'ha avuta Bersani: «Faccio una scommessa, le altre coalizioni si frantumeranno. Noi ci siamo presentati con la nostra foto di gruppo, lo facciamo gli altri. Non ho visto una foto di Berlusconi, Maroni e Storace. E non ne vedrete mai una di Monti con Casini e Fini perché mentre la nostra coalizione durerà, la loro forse al massimo avrà una settimana». Il segretario del Pd lo ha detto, lui di foto ne ha fatte tante: con Vendola, con Prodi, con Renzi. Forse proprio per questo, dal racconto collettivo si notano gli assenti: per un alleato recuperato in tempo, per un Professore che ritorna beneaugurante, per un sindaco di Firenze icona di *fair play*, si nascondono agli obiettivi gli imprescindibili D'Alema e Veltroni, già indicati come futuri ministri. Ma in effetti, dal punto di vista iconografico, Bersani c'è. Sono i leader di centro e di centrodestra che non hanno fatto a gara a mettersi in posa per gli elettori. Strategia o casualità, non esiste un'istantanea dell'unione che ha generato Scelta civica e — a tre giorni dal voto — Fini e Casini non sono mai apparsi accanto al presidente del Consiglio uscente, suscitando le domande e le previsioni del candidato democratico: non si fanno ritrarre insieme perché Monti vuole distinguersi da due politici di mestiere? La loro distanza attuale è il presagio di una separazione nel Parlamento che verrà?

Di tutti gli alleati del Pdl una *photo opportunity* non c'è e, a dirla tutta, nemmeno l'investitura ufficiale dei due candidati premier graditi a Berlusconi e Maroni: dove sono Angelino Alfano e Giulio Tremonti? In attesa degli ultimi flash, non resta che sfogliare l'album di una corsa alle urne iniziata poco più di un anno fa.

16 settembre 2011 Di Pietro invita in Abruzzo Bersani e Vendola, e alla festa dell'Idv il segretario del Pd battezza «il nuovo Ulivo». L'alleanza ha già un programma (lavoro ai giovani, lotta all'evasione, riforma elettorale) ma naufraga in 12 mesi con l'esclusione dell'ex pm,

che attacca Monti e Napolitano.

15 marzo 2012 «Siamo tutti qui! Nessuna defezione!», scrive Casini da Palazzo Chigi postando su Twitter quella foto con Monti, Bersani e Alfano che fa infuriare Grillo: «Noi siamo noi e voi non siete un c...». Dopo giorni di accuse nella maggioranza forzosa, il premier chiede e ottiene un mandato pieno a chiudere la trattativa sul Welfare.

3 gennaio 2013 A Roma, archiviate le primarie, Bersani e Renzi inaugurano «un partito all'americana» pranzando al *Grano*. Dice il sindaco di Firenze: «Il timone è nelle mani di Pier Luigi, io darò una mano».

17 febbraio 2013 A Milano torna Prodi e si inaugura all'istante il totonomi per il Quirinale. È l'unico ad aver battuto due volte Berlusconi, per Bersani in Piazza Duomo quella del Professore è presenza scaramantica e rassicurante.

18 febbraio 2013 In mattinata Berlusconi avvisa la Lega: «Cadranno le giunte di Piemonte, Veneto e Lombardia se il Carroccio si mette di traverso». Di pomeriggio, al Centro congressi di Fiera Milano City, il Cavaliere abbraccia Maroni. Il «barbaro sognante», dopo il no iniziale all'alleanza, adesso ricambia: «Siamo condannati a vincere».

Elsa Muschella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Il patto di Vasto

Vasto (Chieti), 16 settembre 2011: Bersani, Vendola e Di Pietro lanciano «il nuovo Ulivo». Il patto si rompe un anno dopo

2

Il vertice via Twitter

Roma, 15 marzo 2012: Casini posta su Twitter la foto del vertice a Palazzo Chigi con Monti, Bersani e Alfano

3

Il pranzo del fair play

Roma, è il 3 gennaio 2013: dopo le primarie Bersani e Renzi pranzano insieme: «Siamo un partito americano»

4

Il ritorno del Professore

Milano, 17 febbraio 2013: Prodi torna a sorpresa sul palco di Piazza Duomo

5

L'abbraccio con la Lega

Milano, 18 febbraio 2013: Berlusconi abbraccia Maroni, in corsa al Pirellone